

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

D.Lgs.49/2014, consiste nel supporto per le attività di carattere tecnico al Comitato di Vigilanza e Controllo sulla gestione dei RAEE e pile e accumulatori. Inoltre, il Servizio assicura il supporto di segreteria al Comitato stesso;

- partecipazione ai Gruppi di lavoro SNPA per l'elaborazione di Linee Guida in tema di terre e rocce da scavo, di classificazione e campionamento dei rifiuti, per la definizione delle metodologie di elaborazione e validazione dei dati MUD per la predisposizione del rapporto annuale sui rifiuti speciali ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152/06, per la definizione di una piattaforma di indicatori comuni all'intero SNPA necessari alla realizzazione di un report sullo stato dell'ambiente, per la definizione di criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti, per la definizione di target, strumenti e del core set di indicatori finalizzati alla produzione di report sulla qualità dell'ambiente urbano;
- partecipazione a Gruppi di Lavoro Tecnici multidisciplinari interni a ISPRA relativamente alle istruttorie di VIA, VAS e alle ispezioni AIA, fornendo contributi di carattere tecnico per la tematica dei rifiuti ai fini dell'espletamento delle istruttorie;
- consulenza e supporto tecnico e scientifico al MATTM, alle Procure, al NOE, per la classificazione dei rifiuti;
- partecipazione ai lavori della sotto Commissione che si occupa del ciclo di gestione dei rifiuti della Giuria per l'assegnazione delle Bandiere Blu.

Obiettivo J0090001 – Attività di monitoraggio e controllo Agenti Fisici quali campi elettromagnetici, inquinamento da rumore, vibrazioni, sorgenti ultravioletti ed inquinamento luminoso

Espletamento di 27 istruttorie tecniche, limitatamente alle componenti rumore e vibrazioni e campi elettromagnetici, a supporto della Commissione VIA, funzionali alla valutazione di studi d'impatto ambientale.

ISPRA, su mandato del Ministero dell'Ambiente, ha svolto inoltre 5 istruttorie riguardanti integrazioni presentate dai gestori di infrastrutture autostradali in merito agli aggiornamenti del 2° stralcio dei Piani di risanamento acustico.

Per quanto concerne la Sorveglianza di mercato di cui al D.Lgs. 261/2001, inerente l'“emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”, per la quale l'Istituto è incaricato per legge, sono stati condotti 90 controlli formali nel 2015 e sono state effettuate 10 verifiche ispettive presso Aziende produttrici.

ISPRA ha, altresì, proseguito nell'attività di supporto al Ministero dell'Ambiente per la formulazione di pareri tecnici, nonché per garantire la presenza nelle Commissioni Aeroportuali Rumore, in rappresentanza dello stesso Ministero.

Per l'attività di conoscenza e informazione ambientale:

- è stato mantenuto il popolamento e la gestione degli Osservatori CEM e Rumore, funzionali a garantire l'aggiornamento della base dati necessaria per le elaborazioni statistiche e la reportistica dell'Istituto;
- è stato altresì mantenuto l'aggiornamento del Catasto delle sorgenti di campo elettromagnetico e viene curato il popolamento del data base sui sistemi di mitigazione del rumore.

Nel 2015 è stata reso operativo il sistema per l'acquisizione, archiviazione, elaborazione e pubblicazione dei dati di irradianza UV misurati dai radiometri UV a doppia banda larga localizzati presso il terrazzo della sede ISPRA di Via Brancati 48.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

In particolare, è stato pubblicato sul sito Agenti Fisici il bollettino giornaliero dell'indice UV orario (indicatore proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per valutare l'impatto sulla salute della radiazione ultravioletta).

E' stato predisposto il progetto di ricerca EMPIR "UNderwater Acoustic Calibration standards for frequencies beLOW 1 kHz, UNAC LOW 15RPT02", che vede ISPRA, in collaborazione con altri Enti nazionali e internazionali, partecipare allo sviluppo di capacità metrologiche europee nella calibrazione acustica subacquea per le basse frequenze (inferiori a 1KHz). In questo ambito, verranno sviluppate capacità di misura indirizzate alla calibrazione in bassa frequenza di idrofoni e sistemi di registrazione subacquea autonomi. Il progetto, che andrà in approvazione all'inizio del 2016, svilupperà capacità di ricerca scientifica e tecnica attraverso l'Europa e fornirà un supporto metrologico migliorato e avanzato per sostenere la misura del suono assoluta in mare, in adempimento ai regolamenti e alle Direttive Europee, tra le quali la Direttiva Quadro sulla strategia Marina (MSFD - Marine Strategy Framework Directive) per la quale manca la tracciabilità allo stato attuale.

ISPRA, in collaborazione con il Dipartimento Tutela Ambiente del Comune di Roma, ha condotto uno studio sull'impatto acustico presso alcune aree del quartiere Trastevere di Roma. Tale studio, il cui scopo è stato quello di definire, sulla base della potenza sonora emessa dagli avventori in attività di somministrazione alimenti e bevande (in ambiente esterno), elementi di valutazione di natura acustica da utilizzare nell'ambito delle procedure di autorizzazione di nuovi esercizi pubblici nelle aree interessate dal fenomeno della "Movida". Lo studio è stato svolto sulla base di attività di monitoraggio strumentale effettuate nell'estate del 2015.

Con riferimento all'art.19 della legge 30/10/2014 n. 161, con il quale viene conferita la delega al Governo per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con le rispettive direttive europee, il Ministero ha chiesto ad ISPRA di fornire, in qualità di organo tecnico, un supporto nello studio delle tematiche oggetto della stessa delega e nella individuazione dei contenuti funzionali alla predisposizione dei testi degli schemi di decreti legislativi.

Sulla base di tale mandato, il cui obiettivo principale è quello di armonizzare il quadro normativo nazionale con quello definito dalle direttive europee di settore, ISPRA ha approfondito altresì le principali carenze e criticità a livello normativo nazionale, predisponendo proposte utili ad una corretta revisione dello stesso, che hanno visto il coinvolgimento del Sistema agenziale ed il confronto con i principali attori interessati dall'attuazione delle norme stesse.

I prodotti di tale attività sono stati trasmessi al Ministero entro al fine del 2015.

Progetto J0090003 – Corso di formazione per “Tecnico competente in acustica ambientale”

L'attività concerne la formazione di tecnici in acustica ambientale funzionale all'ottenimento della qualifica di “Tecnico Competente” da parte della Regione Lazio come da disposizioni normative nazionali e regionali vigenti.

ISPRA ha ottenuto il riconoscimento del corso per tecnici competenti in acustica ambientale per l'annualità 2015 da parte della Regione Lazio. Il corso ha avuto una durata di circa 22 settimane (articolato in 100 ore di lezioni teoriche in modalità e-learning e 96 ore di lezioni frontali tenutesi presso la sede ISPRA).

Il corso, iniziato a maggio e conclusosi a dicembre 2015, ha visto la partecipazione di n. 12 discenti che hanno frequentato regolarmente il corso e superato la prova finale.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

L'elenco completo con i nominativi di tutti quelli che hanno superato la prova finale è stato, a conclusione dell'iter, trasmesso alla Regione Lazio per le azioni conseguenti.

Attività finanziata dai partecipanti al corso.

Obiettivo J0090007 – Corso di formazione “Valutazione del rischio di esposizione a campi elettromagnetici in ambienti di vita e di lavoro e tecniche di misura”

Il corso è finalizzato a garantire una formazione specialistica a tecnici del settore avvalendosi di docenti scelti di ISPRA, del sistema agenziale e di altri enti di ricerca.

Nel 2015 si è tenuta la terza edizione che ha visto la partecipazione di circa 30 iscritti.

Attività finanziata dai partecipanti al corso.

Obiettivo J0380001 – SINAnet gestione dati

Nel 2015 è stata assicurata l'operatività e la gestione evolutiva del Modulo Nazionale della rete del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINAnet), in coerenza con principi e obiettivi della Direttiva INSPIRE (Infrastructure for Spatial Information in Europe) e della Comunicazione SEIS (Shared Environmental Information System).

Tra le iniziative di rilievo si segnalano:

- la gestione del geo-portale dell'ISPRA;
- l'aggiornamento del sistema di dichiarazione dei gas fluorurati a effetto serra (sistema F-Gas);
- la ristrutturazione della "server farm", massimizzando la virtualizzazione dei server fisici.

In qualità di National Focal Point italiano della rete Eionet dell'Agenzia Ambientale Europea, è stato assicurato il coordinamento dei National Reference Centre presenti nelle aree specialistiche dell'Istituto, al fine di costituire la base nazionale di dati, informazioni e valutazioni di interesse dell'AEA.

È stata inoltre curata la gestione evolutiva del Repository nazionale dei dati italiani relativi alla rete Eionet.

ISPRA ha assicurato all'AEA il supporto per il lancio del "Rapporto sullo stato dell'ambiente in Europa e le sue prospettive (SOER2015)" pubblicato nel mese di marzo 2015, curandone successivamente a Novembre il lancio in Italia, attraverso l'organizzazione di un evento nazionale, in combinazione con la effettuazione della "Eionet Country Visit".

Obiettivo J0400001 - Metrologia ambientale

Nell'ambito delle attività di metrologia ambientale, è stata assicurata la comparabilità dei risultati dei processi di misurazione a livello nazionale tramite l'organizzazione di campagne di interconfronto dei laboratori del Sistema delle Agenzie Ambientali. Per il 2015/2016 erano stati programmati 6 confronti interlaboratorio di cui sono stati conclusi ISPRA-IC031 “Misure della concentrazione in massa di anioni e cationi nelle acque – metodi normati e test in cuvetta” e ISPRA-IC032 “Saggi con Alghe, *Daphnia magna* e/o *Vibrio fischeri* su tossico di riferimento” con la pubblicazione del Rapporto conclusivo e lo svolgimento della riunione plenaria. Sono proseguite e concluse le attività avviate nel 2014 relativamente al confronto interlaboratorio ISPRA-IC030 mirato all'identificazione delle Diatomee e calcolo dell'ICMi nei corpi idrici italiani con pubblicazione del Rapporto Conclusivo e seminario finale dal titolo “Stato ecologico dei fiumi ai sensi della Direttiva 2000/60/CE: valutazione della qualità del dato” in cui sono stati presentati anche i dati conclusivi del circuito organizzato insieme al

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

CISBA sui macroinvertebrati bentonici. E' stato svolto il circuito ISPRA IC033 sulle sostanze prioritarie in acqua a livello degli Standard di Qualità Ambientali (SQA) per il quale è stato inviato ai laboratori partecipanti il rapporto preliminare. E' stato iniziato il confronto interlaboratorio ISPRA IC034 sulla taratura delle bilance. E' stata avviata e conclusa la produzione di n.8 Materiali di Riferimento, di cui 2, in matrice acquosa, prodotti nell'ambito del Centro LAT n.211. Sono stati ottenuti due nuovi accreditamenti per cui era stata completata la revisione del Sistema Gestione Qualità del Servizio: Laboratorio di prova (LAB n.1562) secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per il Laboratorio Nazionale di Riferimento per la Qualità dell'Aria e Organizzatore di prove interlaboratorio (PTP n.10) secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17043.

E' continuato il coordinamento dei 5 Gruppi di Lavoro definiti dal Piano triennale 2014-2016 del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale e la partecipazione alle attività degli altri 4 gruppi in cui il personale del Servizio è inserito.

E' stato dato supporto al Ministero Ambiente per il recepimento della Direttiva 2013/39/UE che ha permesso di pubblicare il D.Lgs 172/15; è stato dato supporto per la predisposizione dell'allegato tecnico del Decreto Ministeriale ex art. 104, comma 4 bis del D.Lgs.152/06 in via di pubblicazione. E' stato dato supporto al Ministero Ambiente per la revisione con Direttiva UE 2015/1480 delle Direttive 2008/50/CE e 2004/107/CE sulla qualità dell'aria; supporto ai sensi dell'art.17 del D.Lgs.250/2012 di modifica del D.Lgs. 155/2010 per il recepimento con apposito decreto (in fase di concertazione Stato-Regioni) delle Linee guida 108/2014 sulle procedure di QA/QC per la Qualità dell'aria e per la predisposizione del Decreto relativo alle "procedure di approvazione e certificazione dei metodi di misura e degli strumenti per il monitoraggio della qualità dell'aria". Per assicurare l'armonizzazione con quanto sviluppato a livello internazionale e nazionale, sono proseguite le attività nella rete europea dei laboratori di riferimento per la qualità dell'aria (AQUILA) coordinata dal Joint Research Centre partecipando all'interconfronto sulla misura del particolato atmosferico PM₁₀ e PM_{2,5} e la collaborazione con gli Enti di normazione nazionali per lo sviluppo della normativa tecnica sui metodi per la qualità dell'aria, il suolo e i rifiuti.

Si sono concluse le attività di analisi dei campioni della Terra dei Fuochi. Il Servizio ha partecipato alla Convenzione MATTM – ISPRA "Sperimentazione di misure previste dalle linee guida per l'attuazione del PAN e di un indice di valutazione del pericolo per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in Siti Natura 2000 e Aree Protette" con analisi ecotossicologiche e analisi di chimica dei suoli su 47 campioni di terreni agricoli del Lazio coltivati a noccioli e a girasoli.

E' stata assicurata la gestione dei laboratori e la manutenzione degli strumenti rispetto ai finanziamenti disponibili.

Obiettivo J0480001 – Clima e meteorologia applicata

In relazione alla conoscenza dello stato, delle tendenze e delle previsioni del clima in Italia, sono stati assicurati l'aggiornamento e l'elaborazione delle serie temporali di dati meteoroclimatici nonché l'elaborazione, il controllo e la diffusione delle statistiche meteoroclimatiche, attraverso la gestione e lo sviluppo del Sistema nazionale SCIA. Per l'alimentazione del sistema sono state utilizzate le serie di dati disponibili via web (rete sinottica AM e ENAV) e quelle del CRA-CMA (ex UCEA) del Ministero delle Politiche Agricole, di nove ARPA e dei Servizi Agrometeorologici regionali delle Marche, della Sicilia, del Lazio, della Puglia e della Basilicata.

A seguito della presentazione del nuovo portale (HisCentral) che mette a disposizione le serie temporali di dati rilevati dalle reti dei servizi idrografici e dei centri funzionali di protezione

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

civile regionale, è stata avviata l'acquisizione delle serie di temperatura e precipitazione utili al calcolo di indici e indicatori climatici. Contemporaneamente, è stata avviato lo sviluppo di procedure di controllo e validazione dei dati giornalieri, con criteri standard conformi alle linee guida della WMO e della NOAA. È stata curata la redazione annuale del X rapporto annuale sullo stato e le tendenze del clima in Italia "Gli indicatori del clima in Italia nel 2014", in cui gli elementi caratteristici dell'anno climatico sono raccolti, presentati e confrontati con i valori climatologici di riferimento e con le serie temporali delle ultime decadi. Contemporaneamente, è stato pubblicato il rapporto "Il clima futuro in Italia: analisi delle proiezioni dei modelli regionali", in cui vengono confrontate le proiezioni del clima in Italia fino alla fine del secolo in due scenari definiti dall'IPCC, prodotte da diversi modelli climatici nell'ambito del progetto MedCordex. È stata inoltre curata la redazione del capitolo relativo agli indicatori di stato e di variazione del clima in Italia dell'Annuario di dati ambientali dell'ISPRA.

Nell'ambito della costituenda Rete Nazionale dei Servizi Climatici, che coinvolge oltre all'ISPRA e ad alcune ARPA, il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica, il CNR-ISAC, il CMCC e l'ENEA, sono stati assicurati il coordinamento delle attività tecniche e la partecipazione agli incontri relativi ai programmi internazionali della WMO (Global Framework for Climate Services-GFCS e Commissione per la Climatologia- CCI) e della UE (Copernicus Climate Change Service).

Obiettivo J0480002 – Emissioni in atmosfera

È stato predisposto l'inventario nazionale delle emissioni per il 2013; nell'ambito delle attività collegate all'inventario, si è proceduto alla revisione della serie storica e alla trasmissione dell'inventario all'Unione Europea, alla Convenzione-quadro sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e alla Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero a lunga distanza (CLRTAP); è stata garantita la partecipazione ai processi di review degli inventari nazionali in ambito UE, UNFCCC e CLRTAP.

È stata inoltre garantita la partecipazione alle attività del Working Group 1 del Meccanismo di Monitoraggio dei Cambiamenti Climatici dell'Unione Europea (Regolamento 389/2013/EU) e il supporto tecnico-scientifico al MATTM per quel che riguarda la trasmissione ufficiale di dati e documenti previsti dal Regolamento in materia di inventari delle emissioni.

Si è proceduto alla raccolta delle comunicazioni degli operatori relative alle emissioni in atmosfera di gas fluorurati per l'anno 2015, ai sensi dell'art.16, comma 1 del D.P.R. n. 43 del 2012.

Sono stati garantiti la gestione degli adempimenti annuali relativi alla gestione del registro E-PRTR e la predisposizione del set di dati nazionale che l'Italia comunica alla Commissione europea (art. 7 Regolamento CE n.166/2006).

Obiettivo J0480003 – Impatti in atmosfera

Nell'ambito delle attività relative agli impatti, alla vulnerabilità e all'adattamento ai cambiamenti climatici, è stato fornito supporto al MATTM per la predisposizione del documento di "Reporting on National Adaptation actions under the MMR" e per l'aggiornamento delle pagine italiane della piattaforma europea CLIMATE-ADAPT.

Sull'Annuario dei dati ambientali, sono state attivate le procedure per l'aggiornamento degli indicatori di competenza "Punta oraria di fabbisogno energetico nei mesi estivi" e "Produzione idroelettrica" e per lo sviluppo del nuovo indicatore "onde di calore e mortalità" ed è stato predisposto un contributo sul tema degli impatti e dell'adattamento ai fini della pubblicazione all'interno di "Tematiche in Primo Piano".

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

In collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza (DICEA) è stato organizzato presso l'Università il convegno “Le grandi sfide urbane: cambiamenti climatici e qualità ambientale”.

E' stata garantita inoltre l'attività prevista all'interno del progetto FP7 BASE – *Bottom-up climate adaptation strategies towards a sustainable Europe*. In particolare è stata effettuata un'approfondita analisi delle politiche comunitarie in tema di adattamento ai cambiamenti climatici e predisposto unquadro delle Direttive e dei Regolamenti comunitari nei principali settori di interesse in questo campo (energia, salute, risorse idriche, ambiente marino-costiero, agricoltura) per analizzarne la rilevanza e la coerenza rispetto all'adattamento.

In collaborazione con la Regione Sardegna ed altri Partner (FLA, Regione Lombardia, IUAV, Coordinamento AgendaXXI, Ambiente Italia, Università di Sassari) è stata predisposta la proposta di Progetto Master-Adapt (Mainstreaming Experiences at regional and local level for adaptation to climate change) nell'ambito del Programma europeo LIFE Climate Change Adaptation.

In collaborazione con l'Università Federico II di Napoli ed altre Università italiane, è stata inoltre presentata una proposta di progetto nell'ambito del Programma di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN), finalizzata alla definizione di Strumenti ed indirizzi per il progetto di adattamento per la città italiana resiliente.

E' stata infine assicurata la partecipazione alle attività sugli impatti dei cambiamenti climatici della rete EIONET dell'EEA (partecipazione al workshop annuale, review dei rapporti tecnico-scientifici, partecipazione al webinar), a quelle dell'Interest Group “Climate change and adaptation” dell'EPA Network (organizzazione del meeting presso ISPRA) e alla Conferenza Europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici (Copenhagen).

Obiettivo J0480004 – Scenari di emissioni. Modelli integrati e indicatori

Per la tematica relativa agli scenari di emissione, ai modelli integrati e agli indicatori, nel corso del 2015 si è proceduto all'aggiornamento degli scenari energetici-emissivi con particolare riferimento all'inserimento dei dati di input aggiornati sui prezzi dell'energia e sulle previsioni di sviluppo economico resi disponibili in ambito EU. In particolare le elaborazioni hanno riguardato lo scenario energetico/emissivo all'orizzonte 2030. Nel corso dell'anno è stato inoltre predisposto il rapporto “2015 Italy Climate Policy Progress Report”, da inviare alla Commissione EU con cadenza biennale, sulla base del Regolamento 525/2013. Il documento contiene una descrizione e una valutazione della riduzione di emissioni conseguibile attraverso le misure previste o programmate. Il documento contiene inoltre due scenari emissivi, uno di riferimento ed uno “con misure” elaborati da ISPRA sulla base dello scenario energetico di riferimento elaborato dal Comitato Interministeriale Affari Comunitari nel 2014. E' stata inoltre garantita la partecipazione al gruppo di lavoro “Clean Air Package Draft Directive” nell'ambito del Working Party on Environment del Consiglio Ambiente UE. Il lavoro è stato finalizzato alla redazione di una bozza della nuova direttiva che istituisce dei tetti nazionali alle emissioni di SO_x, NO_x, VOC, PM e NH₃ al 2020/2030.

E' stato fornito supporto alla review internazionale dell'inventario nazionale gas serra del 2012 che si è svolta a Roma nel settembre 2014.

E' stata inoltre garantita la partecipazione alle attività del Working Group 2 del Comitato Cambiamenti Climatici dell'Unione Europea (Regolamento 525/2013).

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

Obiettivo J0480005 – Registro nazionale dei crediti di emissione dei gas – serra

Per la tematica relativa al registro nazionale dei crediti di emissione dei gas-serra, sono stati garantiti la gestione del registro nazionale ai fini dell'attuazione degli obblighi previsti per il sistema dei registri di Kyoto nell'ambito del Sistema consolidato dei Registri di Kyoto.

E' stato garantito il supporto all'Autorità nazionale competente per l'attuazione delle delibere del Comitato Emissions Trading per il rilascio di nuove autorizzazioni, l'aggiornamento delle autorizzazioni esistenti ed è continuata l'apertura e la gestione dei conti degli operatori aerei. Si è data attuazione alle procedure di restituzione delle quote indebitamente assegnate dal Comitato ETS secondo le specifiche operative stabilite dalla Commissione Europea in applicazione del Regolamento EU 389/2013 del sistema dei registri.

E' stata garantita, nelle modalità delle teleconferenze, la partecipazione ai gruppi di lavoro a livello europeo e della UNFCCC e agli obblighi di reporting e di sicurezza previsti dal Protocollo e in attuazione del citato Regolamento EU.

Sono state attuate con successo le procedure di verifica e controllo della rendicontazione nazionale di conformità agli obiettivi del primo periodo del Protocollo di Kyoto (True-up process for the First Commitment Period of the Kyoto Protocol).

E' stata garantita la collaborazione alle Agenzie Regionali per la Protezione dell'ambiente e all'Istituto Superiore di Statistica (ISTAT) e all'Ente nazionale per l'Energia e le tecnologie Alternative (ENEA) per l'analisi delle informazioni di pubblico dominio afferenti alle attività istituzionali del Registro delle emissioni.

E' stato fornito supporto alla Magistratura inquirente e alle forze di polizia per la prevenzione e la repressione degli illeciti legati all'uso del registro, in attuazione del D.Lgs 231/2007.

Obiettivo J0480006 – Monitoraggio qualità dell'aria

Nel corso del 2015, nell'ambito dell'implementazione del D.Lgs 155/2010 (art. 19) e della decisione 2011/850/CE, relativa allo scambio reciproco e la comunicazione di informazioni sulla qualità dell'aria ambiente, sono proseguite le attività relative alla gestione, attraverso procedure provvisorie, della comunicazione dei dati di qualità dell'aria dalle regioni verso la Commissione Europea e l'EEA e allo sviluppo di un nuovo sistema di raccolta, controllo, gestione, elaborazione e comunicazione a livello europeo delle informazioni nazionali sulla qualità dell'aria (InfoARIA). Tali attività sono state realizzate attraverso la partecipazione ai lavori del GdL istituito a tal fine presso il MATTM nell'ambito del coordinamento ex art. 20 D.Lgs. 155/2010 e del GdL interno ISPRA.

E' proseguita inoltre l'attività di valutazione dei programmi di valutazione della qualità dell'aria (comprensivi delle reti di monitoraggio) secondo quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 155/2010. E' stata assicurata la partecipazione ai lavori che si sono svolti nell'ambito del coordinamento istituito presso il MATTM ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 155/2010.

Nell'ambito del Piano Triennale 2014-2016 dello SNPA è stata assicurata la partecipazione al GdL 30, area 5 per la definizione di Linee guida per la redazione di un "Rapporto Nazionale sulla qualità dell'aria" con funzione di coordinamento di tutti i contributi ISPRA, oltre che con un contributo per il tema specifico dello stato della qualità dell'aria. La stesura delle linee-guida è stata completata entro dicembre 2015.

E' stata assicurata la partecipazione ai lavori del Tavolo dell'Accordo Quadro ASI-ISPRA.

A seguito dell'emergenza smog di fine dicembre 2015, è stato infine fornito supporto alla predisposizione del "Protocollo antismog" e alle azioni relative; in particolare per quanto

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

riguarda l'esigenza di disporre a livello nazionale di dati sulla qualità dell'aria in tempo reale ed al fine di produrre bollettini periodici sullo stato della qualità dell'aria in Italia.

Obiettivo J0480007 – Impatti e piani di risanamento

Per la tematica relativa ai piani di risanamento della qualità dell'aria, è stata assicurata la partecipazione ai lavori che si sono svolti nell'ambito del coordinamento istituito presso il MATTM ai sensi dell'art. 20 DLgs. 155/2010. Nell'ambito dell'implementazione della decisione 2011/850/CE, al fine di facilitare la definizione delle nuove modalità di trasmissione delle informazioni, è stata assicurata la partecipazione ai lavori del GdL istituito a tal fine all'interno del coordinamento ex art. 20 DLgs. 155/2010 e del GdL interno ISPRA. In tale contesto sono stati controllati e validati i dataset H, I, J, K riferiti al 2012 trasmessi per la prima volta con la nuova modalità dalle regioni/province autonome.

Per la tematica relativa agli impatti dell'inquinamento atmosferico, in qualità di National Focal Point della Task Force on Mapping, è stato garantito il supporto al Ministero dell'ambiente in materia di valutazione degli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi e sui materiali, in particolare attraverso la partecipazione all'ICP Modelling and Mapping; in particolare, in tale ambito è stato pubblicato il contributo italiano all'Annual CCE Report (2015).

All'interno del protocollo d'intesa con ISCR (26.07.2011) di durata triennale, è proseguita la fase di sperimentazione su provini di materiale vario esposti all'interno di alcune centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria all'interno del raccordo anulare. Sempre all'interno del protocollo d'intesa con ISCR, insieme alla NAIS è stata avviata la predisposizione di un progetto di analisi comparata dei dati satellitari di particolato atmosferico (PM10) e delle concentrazioni di PM10 misurate dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria, finalizzato alla tutela dei beni culturali, da presentare tramite ASI all'ESA. Nel marzo 2015 è stato organizzato, in collaborazione con ISCR il seminario dal titolo "AMBIENTE E BENI CULTURALI - La collaborazione ISPRA-IsCR per una politica di manutenzione, tutela e valorizzazione" all'interno del quale sono state presentate le attività svolte nell'ambito del protocollo. Relazioni orali sono state anche presentate al convegno ASAS –ISCR "Tecnologie Applicative e servizi AeroSpaziali a supporto del Patrimonio Culturale" e al convegno MACC-III/Copernicus Atmosphere Services User.

Obiettivo J0510001 – Progetto aree portuali

E' stato fornito supporto specialistico nell'attività preistruttoria di ISPRA a supporto tecnico - scientifico della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del MATTM in merito alla VIA dell'opera denominata "Terminale di Stoccaggio, Rigassificazione e Distribuzione GNL nel Porto di Monfalcone" ed in merito all'esame della nuova VINCA riguardante l'opera denominata "Opere Strategiche per il Porto di Civitavecchia - Primo Lotto Funzionale". E' stato inoltre fornito supporto specialistico alla suddetta Commissione in merito all'attività di "scoping" inerente l'opera denominata "Avamporto galleggiante per grandi navi alla Bocca di Lido di Venezia" ed all'attività di VIA inerente l'opera denominata "Venis Cruice 2.0 - Nuovo Terminal Crociere di Venezia - Bocca di Lido", entrambi finalizzate all'individuazione di un'adeguata soluzione al problema del transito delle grandi navi da crociera nella Laguna di Venezia (DM 2.03.2012, anche detto decreto Clini). Inoltre, è stato fornito supporto alla stessa Commissione in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regolatore Portuale (PRP) del porto di Monfalcone.

E' stato pubblicato il Rapporto ISPRA 2014/2015, "La gestione dei rifiuti nei porti italiani".

E' stato avviato l'aggiornamento del Rapporto ISPRA 95/2009, "Traffico marittimo e gestione ambientale nelle principali aree portuali nazionali".

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

E' stato realizzato il seminario specialistico sulle "Innovazioni tecnologiche per la riduzione delle emissioni da trasporto marittimo" ed è proseguita l'attività di sviluppo di una metodologia aggiornata per il calcolo delle emissioni atmosferiche navali in ambito portuale in collaborazione, oltre che con l'Autorità Portuale di Piombino, anche con l'Autorità Portuale di Civitavecchia.

E' stato coordinato il comitato di redazione per l'edizione dell'XI Rapporto ISPRA sulla qualità dell'ambiente urbano e, in tale ambito, è stato fornito il contributo specialistico "Traffico merci e passeggeri nelle aree portuali italiane".

E' stato fornito supporto specialistico per l'aggiornamento dell'Annuario ISPRA dei dati ambientali.

E' stata curata la pubblicazione del Notiziario mensile "Porti e Ambiente".

Obiettivo J0510002 –Valutazione Piani e Programmi

Nell'ambito del supporto al MATTM è proseguita l'attività di supporto al Gruppo Tecnico Interdirezionale per le VAS regionali composto dai rappresentanti delle Direzioni Generali del Ministero e coordinato dalla DVA. E' stato fornito supporto per diciotto procedure di VAS regionali e transfrontaliere. Il modello organizzativo utilizzato per l'espletamento del supporto, così come negli anni precedenti, ha previsto l'organizzazione di Gruppi di Lavoro ai quali partecipano le diverse Unità tecniche dell'ISPRA.

L'Istituto in qualità di Soggetto competente in materia ambientale ha formulato osservazioni su tre procedure di VAS relative agli aggiornamenti dei Piani di gestione dei Distretti idrografici del Po e della Sardegna e al Piano di gestione del rischio di alluvioni del Distretto idrografico dell'Appennino settentrionale.

Per l'Annuario dei dati ambientali sono stati aggiornati gli indicatori "Piani con applicazione della VAS in sede statale e regionale" e "Procedure di VAS di competenza statale e nelle Regioni e Province Autonome". Per "Tematiche in primo piano" è stato elaborato il Focus: "Applicazione della VAS ai programmi dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020".

Sono stati aggiornati i contributi per il Rapporto sulla Qualità dell'ambiente urbano: "La demografia d'impresa" e gli "Strumenti urbanistici di ultima generazione: l'apporto della VAS alla tematica del consumo di suolo" estendendo le ricognizioni e analisi a tutte le città esaminate nell'XI Rapporto.

Nell'ambito della partecipazione al Progetto "Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS): Linee Guida e strumenti per valutatori e proponenti" (Programma CCM 2013, Obiettivo J0180003), è stata avviata la predisposizione del contributo previsto per l'ISPRA relativo all'elaborazione dei contenuti della componente salute all'interno del Rapporto Ambientale nelle procedure di VAS.

E' proseguita l'attività di aggiornamento della Sezione "Normativa, linee guida e modulistica per la VAS delle Regioni e Province Autonome" presente sul sito web di ISPRA - tema VAS, che comprende il Repertorio della normativa VAS regionale, le Linee guida e documenti tecnici, la Modulistica predisposti dalle Regioni e Province Autonome a supporto della VAS. E' stata avviata la realizzazione della ricognizione sistematica dei piani e programmi delle Regioni e Province Autonome a supporto delle attività del Settore.

Sono stati assicurati il coordinamento e la partecipazione ai lavori del Gruppo Interagenziale 23 VAS previsto nel Programma di attività del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente 2014-2016.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

Il Gruppo di Lavoro ha elaborato il piano operativo di dettaglio per il 2015 e avviato le attività previste finalizzate a:

- elaborazione di una linea guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS;
- elaborazione di un Quadro di riferimento per la sostenibilità;
- aggiornamento della ricognizione del quadro normativo sulla VAS, dei ruoli e delle attività delle Agenzie e criticità riscontrate nelle applicazioni di VAS.

Obiettivo J0510003 – Valutazione Impatto Ambientale

Supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DG per lo Sviluppo Sostenibile, per il Danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali per la valutazione della possibile incidenza sull'ecosistema dell'Antartide provocate dalla realizzazione del progetto proposto da ENEA di realizzazione di una pista di atterraggio in ghiaia in Antartide – Terra Nova Bay.

ISPRA ha fornito già parte del supporto richiesto (sono state inviate due relazioni al MATTM) ed ha partecipato a varie riunioni presso il MATTM e presso il MAE, le attività sono ancora in corso.

Proseguo e termine delle attività del Tavolo Tecnico coordinato da ISPRA per lo svolgimento dell'incarico della CTVA relativamente a Disposto L.241/90. Richiesta di supplemento istruttorio parere tecnico Commissione CTVA, piano utilizzo terre lotto II passante ferroviario A.V. del nodo di Firenze. Sospensione della determina Dirigenziale DVA/2013/583, del 10/01/201." cui parteciperanno ITALFERR società di progettazione del Gruppo Ferrovie dello Stato incaricata da RFI dell'Alta Sorveglianza, NODAVIA quale Contraente Generale, CNR incaricato da NODAVIA per le verifiche ambientali delle terre da scavo e, su coinvolgimento del CNR, l'ISS per la determinazione delle CSC. Scopo delle attività del TT è fornire alla CTVA gli elementi utili all'esame istruttorio del PUT aggiornato.

Nell'ambito del piano triennale delle attività del Sistema Agenziale ISPRA/ARPA/APPA per il triennio 2014-2016 è stata individuata un'attività in tema di Valutazione di impatto ambientale (VIA) con l'obiettivo di armonizzare le procedure in materia di VIA, considerando le attività nelle quali il Sistema Agenziale è coinvolto per indicazione normativa, specialmente per quanto attiene alle verifiche di ottemperanza ed ai piani di monitoraggio (DLgs. 152/06 e s.m.i. art. 29 e 30). Per tale attività nel gennaio 2015 è stato definito il Piano operativo di dettaglio per l'attività prodotto numero 23-VIA "Proposta di linee guida per le attività del sistema agenziale in relazione alle prescrizioni dei decreti VIA ed ai piani di monitoraggio ambientale" nel mese di febbraio 2015; il POD è stato approvato e si sono avviate le attività che si prevede si concluderanno nel 2016.

Aggiornamento e riorganizzazione delle pagine WEB del sito ISPRA relative alla VIA, ridefinizione della sezione documentazione tecnica in materia di VIA pubblicazione di: "La nuova Direttiva VIA 2014/52/UE – Analisi della Direttiva con tabella comparativa, elementi di criticità e indicazioni per il recepimento".

Partecipazione alla redazione del Progetto life "SEPOSSO" "Supporting Environmental governance for the POSidonia oceanica Sustainable transplanting Operations".

Esame dei quadri prescrittivi dei decreti di VIA ed attività specifiche per la verifica di ottemperanza di circa 30 prescrizioni di competenza ISPRA.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

Per la particolarità del quadro prescrittivo del progetto “TAP Trans Adriatic Pipeline” di cui al Dec. VIA 223/2014 è stato redatto un protocollo di collaborazione ISPRA e Arpa Puglia ed avviate le verifiche di ottemperanza che vedono coinvolte ISPRA ed ARPA Puglia.

Partecipazione all'Osservatorio Ambientale per le “Attività di decommissioning – disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito dell'impianto nucleare del Garigliano” istituito con decreto del Ministeo dell'Ambiente.

Per l'Annuario dei dati ambientali sono stati aggiornati gli indicatori relativi alla VIA.

Per “Tematiche in primo piano” è stato predisposto il contributo sulla VIA con i Focus:

- La nuova direttiva VIA 2014/52/UE: punti-chiave e ricadute sulla normativa Italiana;
- Il monitoraggio nella valutazione di impatto ambientale (VIA);
- Prescrizioni naturalistiche nei decreti VIA.

Articolo per la rivista “Reticula”, dal titolo: “BANCA DATI ISPRA: PRESCRIZIONI NATURALISTICHE NEI DECRETI V.I.A.” (marzo 2015).

Obiettivo J0510004 – Determinanti ambientali di salute

ISPRA ha partecipato sia ai lavori preparatori che come delegazione italiana MATTM del Meeting di Revisione del Processo Europeo Ambiente e Salute promosso dall'OMS tenutosi in Haifa, Israele 28 aprile-1 maggio 2015.

Nel 2015 sono proseguiti i lavori inerenti all'iniziativa internazionale SEARCH (*School Environment and Respiratory health of Children*) supportata dal MATTM con il coordinamento tecnico del Regional Environmental Center in materia di indoor nelle scuole e salute dei bambini, con la pianificazione, organizzazione e realizzazione dei contenuti del sito web “Air Pack” in lingua inglese, italiana e albanese (test pilota) un toolkit multimediale sul tema della qualità dell'aria per studenti e personale scolastico (SEARCH III 2014-2015).

Si è partecipato alle attività dell'Osservatorio ILVA del Ministero della Salute e al Tavolo Tecnico a coordinamento ISPRA per il monitoraggio della Prescrizione 93 di cui al DM ambiente su riesame dell'AIA dello stabilimento *ILVA* di Taranto del 26/10/2012.

Sono state effettuate le attività di supporto al settore VIA nell'ambito delle procedure pre istruttorie di opere soggette a VIA, per la componente “Salute pubblica”.

Attività tecnico scientifiche istituzionali ISPRA hanno riguardato:

- aggiornamento ed elaborazione degli indicatori ambiente e salute ISPRA e il contributo al Tema “Ambiente e Salute” nel capitolo “Ambiente e Benessere” per l'Annuario dei Dati Ambientali ISPRA;
- realizzazione dei contributi all'XI Rapporto ISPRA sulla Qualità dell'Ambiente Urbano sul capitolo “Esposizione della popolazione urbana agli inquinanti atmosferici outdoor” all'interno della tematica “Qualità dell'aria”.

Per le attività riguardanti il Gruppo di Lavoro salute e ambiente del SNPA si menziona:

- la finalizzazione della pubblicazione “Linee guida VIAS” come risultato delle attività 2012-2014 approvate con delibera del Consigli federale dell'aprile 2015;
- la programmazione e l'avvio delle attività previste dal piano 2014-2016 del SNPA deliberate dal Consiglio federale per l'area “Salute e Ambiente” (nello specifico Approfondimento metodologico sul rischio cumulativo che deriva dall'esposizione multi-sorgente e per dosi multiple di assorbimento nei siti di interesse nazionale per le bonifiche in cui sono presenti

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

impianti industriali soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA)”- Realizzazione di un corso di formazione sul risk assessment nell'ambito dei programmi di formazione ISPRA da svilupparsi in collaborazione con il SNPA; Sviluppo di elementi metodologici per la valutazione dell'esposizione all'inquinamento multisorgente dell'aria indoor con particolare riferimento alla popolazione residente in prossimità di impianti industriali).

È stato avviato il Progetto INTiERIM (Integrating indoor VOC Emission Risk Managment) che ha previsto:

- l'istituzione ed il coordinamento di un GDL ISPRA per la realizzazione di uno studio preliminare sulle criticità in materia di prevenzione dei rischi indoor, politiche di sostenibilità e prodotti di consumo;
- programmazione e lancio di un progetto formativo con il Ministero della Salute sul tema “Qualità dell'aria indoor nelle scuole, rischi per la salute e prevenzione” rivolto ai Dirigenti scolastici, ai Responsabili della prevenzione e sicurezza nelle scuole, e agli operatori territoriali dei sistemi di prevenzione sanitaria e ambientale. Le attività del progetto, che si è avvalso dell'unità FAD di ISPRA, sono consistite nella predisposizione e somministrazione di un questionario agli enti coinvolti per la verifica dei fabbisogni informativi, l'organizzazione e la realizzazione di una giornata istituzionale di lancio del progetto presso il Ministero della Salute (2 dicembre 2015) e l'organizzazione di un corso di formazione *blended learning*, che si svolgerà nel 2016 con la collaborazione di esperti di Università, ISS, Ministero della Salute e dell'Ambiente, ISPRA e INAIL.

Obiettivo J0510005 – Valutazione ambiente urbano

Sono proseguite nel 2015 la promozione e lo sviluppo di attività di raccolta, analisi e valutazione dei dati della qualità ambientale nei principali capoluoghi di provincia italiani in collaborazione con tutte le strutture operative dell'ISPRA e con tutte le agenzie ambientali regionali e delle province autonome. Si è continuato a curare i rapporti istituzionali con soggetti di rilevanza nazionale per le attività sull'ambiente urbano (ISTAT, ACI, ANCI, Comitato nazionale per lo sviluppo del verde pubblico, etc.).

In particolare:

- è proseguita la partecipazione alle attività del gruppo di studio/lavoro nazionale sull'inquinamento indoor istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità, finalizzando la pubblicazione dei documenti “Strategie di monitoraggio per determinare la concentrazione di fibre di amianto e fibre artificiali vetrose aerodisperse in ambiente indoor” (Rapporto ISTISAN 15/5) e “Parametri microclimatici ed inquinamento indoor” (Rapporto ISTISAN 15/25, 2015);
- è stata effettuata una rassegna di studi sulla qualità dell'aria indoor all'interno del sistema metropolitana che è stata presentata come poster dal titolo “Indoor air pollution and local public transport: the subway system” al convegno internazionale EAC 2015 (European Aerosol Conference, Milano, settembre 2015);
- sono stati aggiornati gli indicatori dell'osservatorio ISPRA sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane per i principali 85 capoluoghi di provincia italiani;
- per quanto riguarda l'osservatorio sull'edilizia sostenibile nelle aree urbane è stata condotta l'analisi sullo stato dell'arte aggiornato al 31/08/2015, del Patto dei Sindaci e sono state approfondite le misure relative ai Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile per le 62 città italiane che hanno aderito (tra le 85 prese in considerazione nell'XI Rapporto sulla Qualità dell'Ambiente Urbano (RAU) 2015). È proseguita la partecipazione al Tavolo tecnico della

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

Conferenza delle Regioni per la definizione dei criteri del Protocollo ITACA per la certificazione energetico-ambientale degli edifici;

- relativamente all'analisi della multifunzionalità del verde pubblico in ambito urbano e peri-urbano:
 - sono stati aggiornati gli indicatori relativi al verde urbano e ai relativi strumenti di governo, alle aree naturali protette, alla Rete Natura 2000, all'agricoltura urbana e peri-urbana, agli incendi boschivi e ai metodi di controllo delle zanzare in area urbana;
 - è proseguita la collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica attraverso il Gruppo di Lavoro interistituzionale ISPRA-ISTAT per la messa a punto del questionario ai Comuni finalizzato alla raccolta e all'analisi di dati relativi al verde pubblico, alle aree naturali protette e agli strumenti di governo del verde;
 - è proseguita l'attività di supporto tecnico e organizzativo al Comitato nazionale per lo sviluppo del verde pubblico (istituito in attuazione della Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani") con i contributi tecnici alla seconda relazione annuale del Comitato al Parlamento (prevista all'art. 3 della Legge);
 - è proseguita la partecipazione al Gruppo di lavoro internazionale sulle foreste urbane e peri-urbane coordinato dalla FAO;
- è stato realizzato e presentato l'XI Rapporto "Qualità dell'ambiente urbano" edizione 2015, prodotto del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, strumento di supporto tecnico-scientifico alle decisioni attraverso il monitoraggio delle *performance* ambientali di 85 città italiane e la promozione delle attività di sviluppo, verifica e applicazione di conoscenze e strumenti volti all'individuazione di obiettivi di qualità; il Rapporto comprende 37 contributi e oltre 200 indicatori, e ha coinvolto oltre 90 collaboratori tra interni ed esterni a ISPRA. È stato realizzato il Focus su "Inquinamento elettromagnetico e ambiente urbano". È stata aggiornata la banca dati ISPRA sull'ambiente urbano ed è stato aggiornato il sito ISPRA sulle aree urbane www.areeurbane.isprambiente.it. Sono state realizzate le versioni in lingua inglese sia della banca dati che del sito tematico;
- sono proseguite le attività del gruppo di lavoro interdipartimentale ISPRA "Applicazione di metodologie di perimetrazione dell'urbanizzato con riferimento ai capoluoghi di provincia individuati nel Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano". Le attività preliminari sono concluse con i contributi delle diverse unità coinvolte;
- è proseguita l'attività di ricognizione di bandi europei e nazionali e incontri esplorativi con Università italiane per i temi legati all'ambiente urbano, con partecipazione a eventi APRE su Horizon 2020 e INFODAY LIFE, presentazione 1° e 2° stage del progetto Horizon 2020 SECOWS in materia di metabolismo urbano, capofila Università di Bologna, attualmente in lista di recupero;
- collaborazione con il gruppo di lavoro per gli Stati generali della Green Economy 2015 – sottogruppo Capitale Naturale e contabilità non finanziaria;
- collaborazione con Università Sapienza di Roma per l'organizzazione del convegno scientifico "La Città e i cambiamenti climatici", presso Sapienza - Aula del Chiostro di Ingegneria, 31 marzo 2015;
- è proseguita la collaborazione con Roma Capitale per il progetto Roma resiliente finanziato dalla Fondazione Rockefeller attraverso la partecipazione agli eventi organizzati sulla Carta dei Valori urbani, sul "Ciclo delle acque come opportunità di resilienza" nonché attraverso la collaborazione diretta all'organizzazione del workshop tematico su "risorse ecologiche e ambientali";

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

- è proseguita l'attività del progetto LIFE+13: “*Soil Administration 4 Community Profit Life SAM4CP*” capofila Provincia di Torino con collaborazione all'elaborazione della review scientifica all'elaborazione della metodologia per l'analisi biofisica dei servizi eco-sistemici del suolo e test sul Comune di Roma (Rapporto azione B1. http://www.sam4cp.eu/wp-content/uploads/2015/07/review_LIFESAM4CP_Rev_21_10_15.pdf); pubblicazione di comunicazioni scientifiche e divulgative tra cui “I servizi eco-sistemici del suolo – un progetto di ricerca per limitare il consumo di suolo a scala locale” RETICULA n.9, ISPRA, Roma e “Valutazione e quantificazione dei servizi eco-sistemici forniti dal suolo” in Urbanistica informazioni 261-262/2015; presentazione delle azioni ISPRA al convegno di progetto a Torino 15 giugno 2015;
- partecipazione alle attività in materia di consumo di suolo per le competenze sull'ambiente urbano, attraverso la presentazione di diversi contributi tra cui “Forme di urbanizzazione e tipologia insediativa” in XI Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano, il contributo per l'Annuario dei dati ambientali - Tematiche in primo piano Focus “Valutazione dei servizi ecosistemici persi con il consumo di suolo. Il progetto Life+ SAM4C”, contributo al Rapporto 218/2015 “Il consumo di suolo in Italia”, collaborazione all'organizzazione del convegno sul consumo suolo 2015 e partecipazione al comitato scientifico, presentazione di diverse pubblicazioni tra cui: “Dinamiche demografiche, consumo di suolo e servizi ecosistemici nelle aree urbane”, 2015, Atti Conferenza nazionale SIU «Italia 45-45»; “Assessing land take implications for environmental justice: a case study using the ecosystem services approach” in Book of proceedings 29th AESOP Prague Annual Congress, Association of European Schools of Planning;
- prosecuzione della partecipazione alla rete di ricerca europea COST (European Cooperation in Science e Technology) – Gender STE (Gender, Science, Technology and Environment) attraverso il coinvolgimento nel convegno “Hydrogeological risk and gender” Roma, ottobre 2015 organizzato da Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma;
- prosecuzione della collaborazione con AIPCR (Associazione Mondiale della Strada) – partecipazione al Comitato tecnico nazionale – sottogruppo CT 1.3 Cambiamenti climatici e sostenibilità, per la parte di competenza sull'ambiente urbano;
- partecipazione al progetto H2020 dal titolo “Ecopotential: improving future ecosystem benefits through earth observations” di cui ISPRA è partner (DIP II – CRA 15), finanziato;
- nell'ambito del piano triennale 2014-2016 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente sono state coordinate le attività del Gruppo di Lavoro 27 “Definizione target, strumenti e core set di indicatori finalizzati alla produzione di report sulla qualità dell'ambiente urbano”.

Obiettivo J0510006 – Supporto tecnico-scientifico alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS

L'attività di supporto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, che si colloca nell'ambito prioritario della consulenza e supporto tecnico e scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le valutazioni ambientali, previsto nella Direttiva del Ministro dell'Ambiente del 17/04/2012, è proseguita nel 2015 coinvolgendo le diverse Unità tecniche di ISPRA per la predisposizione dei documenti di analisi preistruttoria degli Studi di Impatto Ambientale /Rapporti Preliminari e Ambientali relativi alle opere o piani assegnati e documenti di verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite nei decreti di compatibilità ambientale.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

Il modello organizzativo adottato per espletare il supporto è stato lo stesso utilizzato negli anni precedenti, basato sull'attivazione di un Gruppo di Lavoro Tecnico per ogni preistruttoria assegnata a ISPRA, composto da un coordinatore e da più esperti tematici con competenze sulle componenti ambientali interessate dal progetto o piano in esame. In particolare nel 2015 sono state assegnate a ISPRA 43 preistruttorie di cui 6 di VIA speciale, 27 di VIA ordinaria (nel conteggio delle VIA sono inclusi: pareri, verifiche di ottemperanza, di attuazione, di assoggettabilità e scoping) e 10 di VAS. Nel 2015 ISPRA ha continuato il coordinamento del tavolo tecnico che affronta l'attuazione del protocollo di sperimentazione sulle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione del passante di Firenze e la Commissione ha assegnato a ISPRA, oltre che la consueta analisi dei progetti e dei relativi SIA anche quella dei PUT (Piano di utilizzo terre e rocce da scavo) previsti dal DM 161/12, per 5 istruttorie.

ISPRA nell'ultimo anno ha consegnato alla Commissione VIA VAS 44 relazioni relative a 42 preistruttorie, (7 VIA speciale, 25 VIA ordinaria e 10 VAS).

Il personale tecnico ISPRA negli anni coinvolto per il supporto alla Commissione VIA e VAS ammonta a 295 unità, cui vanno aggiunte 2 unità di personale per la segreteria tecnica e il coordinamento delle attività.

Obiettivo J0530001 - Strumenti di sostenibilità

In tema di sostenibilità ambientale sono proseguite le attività già programmate l'anno precedente con particolare riferimento allo studio, l'analisi e la ricerca di strumenti di sostenibilità e agli indicatori di sviluppo sostenibile. È stato fornito un contributo alla definizione del set di indicatori relativi al monitoraggio e alla valutazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – SDG approvati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, proseguendo la partecipazione al Tavolo di coordinamento interministeriale MAECI – MATTM sull'Agenda 2030. È anche proseguita la collaborazione alle attività di *reporting* nazionale ed internazionale per i temi specifici dello sviluppo sostenibile. In relazioni al tema, sono state le partecipazioni alle riunioni dei Gruppi FLIS – *Forward Looking and Information Systems* e *Global Megatrends* dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

Obiettivo J0540001 - Contabilità e Bilancio Ambientale

Nell'ambito delle attività previste sulla contabilità ambientale ed in seguito ad audizione e conseguenti indirizzi del Consiglio Scientifico, è stata avviata l'applicazione operativa di metodologie e procedure di contabilità ambientale, a partire dai conti patrimoniali delle risorse naturali e dalla valutazione economica dei servizi ecosistemici. L'attività è finalizzata all'adozione di strumenti di analisi e valutazione economica degli interventi e delle politiche in campo ambientale e ad assicurare il necessario supporto alle Amministrazioni centrali e territoriali per la loro applicazione a supporto delle politiche di sostenibilità, in considerazione dell'art 67 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.

Obiettivo J0540002 - Valutazioni Economiche per l'Ambiente

Contributo al Green Act: è stata curata la predisposizione di uno studio finalizzato a supportare la proposta di un testo legislativo che inquadri da una parte l'azione di governo nell'affrontare le principali criticità ambientali, dall'altra consenta di cogliere le migliori opportunità di sviluppo e crescita. Tra le azioni previste, sono state elaborate analisi e misure volte a facilitare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al cambiamento climatico, soprattutto attraverso l'incentivazione di una economia circolare e un uso efficiente delle risorse, con particolare riferimento al capitale naturale.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2015

Le misure sono orientate al miglioramento dell'efficienza e risparmio energetico, allo sviluppo delle fonti rinnovabili, all'incentivazione della mobilità sostenibile, con particolare riferimento alle città sostenibili e alla rigenerazione urbana, all'uso efficiente del capitale naturale (suolo, foreste, terreni agricoli), all'agricoltura sostenibile, agli strumenti finanziari e fiscali per lo sviluppo dell'economia verde. Attraverso la proposta di articolato del dispositivo *Green Act* si intende promuovere e programmare politiche, misure e strumenti per la sostenibilità ambientale come volano di crescita e occupazione.

Partecipazione e elaborazione di contributi ai Tavoli di lavoro 'Green economy' e 'Eco-innovazione e start-up' degli Stati Generali della Green economy nei settori.

Obiettivo J0540003 - Strumenti Economici per l'Ambiente

Partecipazione ai lavori del Working group Economic and Social Assessment della Commissione Europea nell'ambito dell'implementazione della Direttiva Quadro Strategia Marina. Partecipazione ai lavori dell'*Informal Network* delle Agenzie Europee per l'Ambiente e della rete Eionet, su *Sustainable Consumption and Production*.

E' stata condotta un'attività di studio e analisi degli strumenti e delle migliori pratiche gestionali che massimizzano performance economiche ed ambientali in differenti settori industriali, con particolare attenzione ai casi studio delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA).

Obiettivo J0550001 - Progetto Gelso

Nell'ambito del tema della sostenibilità ambientale è proseguita la diffusione e il monitoraggio delle buone pratiche di sostenibilità locale attraverso il Progetto GELSO (GEstione Locale della SOstenibilità) con il relativo sito web e banca dati <http://www.sinanet.isprambiente.it/it/gelso>.

E' proseguita l'attività di ricerca, selezione e pubblicazione online delle buone pratiche previo contatto con i Soggetti attuatori.

Sono state aggiornate le sezioni tematiche Mitigazione dei cambiamenti climatici, Paesaggio, Turismo, Aree protette e Agricoltura.

E' proseguita l'attività di implementazione relativa alla Survey sulle "Buone pratiche per il paesaggio" attraverso la selezione dei progetti italiani partecipanti alla IV edizione del Premio del Paesaggio, promosso dal Consiglio d'Europa nell'ambito dell'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta nel 2000 a Firenze.

E' stata inserita la nuova Tematica sul Verde urbano attraverso la collaborazione con il Comitato per il verde urbano (*Legge 14 gennaio 2013, n. 10 Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani* G.U. n. 27 dell'1 febbraio 2013) per la ricerca, selezione e pubblicazione delle buone pratiche sul verde urbano <http://www.minambiente.it/pagina/comitato-il-verde-pubblico>.

Sono proseguite le attività nel Comitato tecnico sulla "Qualità dell'ambiente urbano" per la realizzazione del XI Rapporto, prodotto del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, e si è predisposto un contributo sulle buone pratiche di sostenibilità locale realizzate nelle città del Rapporto.

E' proseguito lo studio dei dati di monitoraggio degli accessi mensili al sito web e database online di GELSO (Utenti da Google Analytics e scelte delle tematiche) finalizzato al miglioramento continuo della qualità del sito web.

E' stata ratificata la partecipazione nel SNPA al GDL 27 ISPRA - Definizione target, strumenti e core set di indicatori finalizzati alla produzione di report sulla qualità dell'ambiente urbano .